

**Non contro i vaccini,
ma in favore della
LIBERTA' INFORMATA
in campo di salute**

**Citazioni e recenti
pubblicazioni
(e queste figure) in:**

www.paolobellavite.it

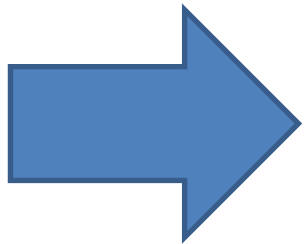
15 euro (no profit)

Roma (Regione Lazio) 26/07/2019

«Allarmismi
e dati epidemiologici»
Paolo Bellavite



**TUTELA DELLA
SALUTE:
SCELTE
CONSAPEVOLI E
INFORMATE**

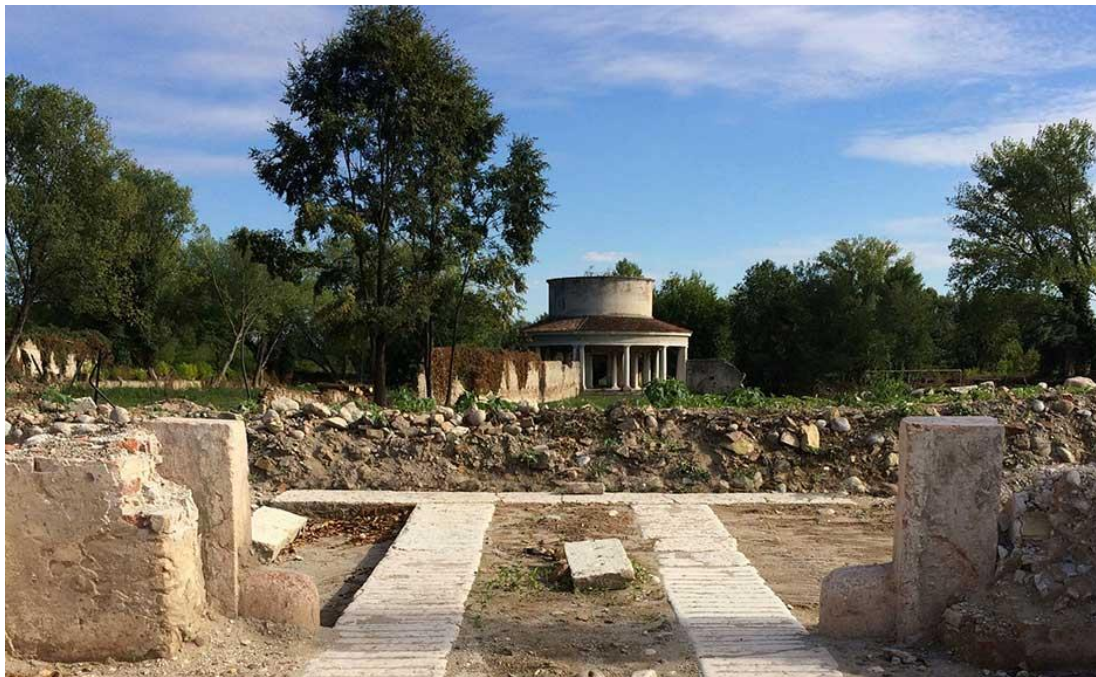


- 1. Allarmismi**
- 2. Dati epidemiologici**
- 3. Le «coperture» vaccinali**

Figure in www.paolobellavite.it/news

Il Lazzaretto di Verona

A causa della peste (1628-1631) morirono a Verona 33.000 persone su una popolazione di circa 54.000 abitanti.



Nelle cronache del tempo si legge che sulle acque dell'Adige galleggiavano i morti; mancando "luoghi, modi e ministri per interrare i cadaveri" fu deciso di gettarli nel fiume e abbandonarli alla corrente.

<https://dalvenetoalmondoblog.blogspot.com/2018/05/il-lazzaretto-di-verona-e-la-peste-che.html>

TEMPI ANTICHI



Antonio Giarola (1595-1665)
Verona supplice ai piedi della
Trinità con intercessione della
Vergine per la liberazione dalla
pestitenza del 1630, olio su
tela, chiesa di S. Fermo.

Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale

PNPV 2017-2019



Foto in prima pagine del PNPV. Notare che si tratta di una scena in occasione del colera a Napoli, malattia che si combatte con l'igiene, non tanto con i vaccini



Il colera a Napoli (1973)

http://www.ansa.it/web/notizie/regioni/campania/2013/08/24/Napoli-40-anni-fa-incubo-colera_9192992.html

Tutto ebbe inizio il 24 agosto 1973 quando a Torre del Greco si registrarono due casi di "gastroenterite acuta". Fu nei giorni successivi, quando all'ospedale Cotugno si presentarono altri casi di ammalati con gli stessi sintomi (diarrea, vomito, crampi alle gambe) che vennero fugati i residui dubbi.

Il colera a Napoli non fu più solo la storia di una malattia contagiosa e degli interventi per debellarla, ma soprattutto il racconto della paura che si impossessa della gente, della psicosi che induce a comportamenti spesso irrazionali e dell'immagine stravolta della città.

Chi è stato testimone di quei giorni ha vivo il ricordo di momenti ora drammatici ora grotteschi, immortalati talvolta nelle foto e nelle riprese tv di reporter piombati a Napoli da tutto il mondo. Come la file chilometriche per le vaccinazioni somministrate dai militari americani muniti di pistole-siringa.

"Allora si capì il valore della prevenzione", spiega il professor Giulio Tarro, virologo di fama mondiale, in quei giorni in prima linea, che isolò il vibrione. Fu il colera comunque a far aprire gli occhi su una serie problemi che preesistevano all'epidemia ma che fino ad allora erano come rimossi dalla coscienza collettiva: quartieri degradati, condizioni igieniche da terzo mondo, un mare inquinatissimo e un sistema fognario vecchio di secoli inadeguato alle esigenze imposte da una crescita urbanistica spaventosa e incontrollata. "Quell'esperienza fu superata - dice il professore Tarro - ora le emergenze sono altre e per affrontarle ci vorrebbe lo stesso impegno. Penso all'inquinamento che è causa dei tumori".

TEMPI MODERNI



Verona supplice ai piedi della
siringa con intercessione della
Vergine per la liberazione dal
morbillo del secolo XXI

ALLARMI!!!! ALLARMI!!!!

È allarme morbillo Cresce del 230% per il calo di vaccini

Il ministro Lorenzin: «Bisogna intervenire»
Renzi: dati pazzeschi, ora basta polemiche

FABRIZIO TOGARE

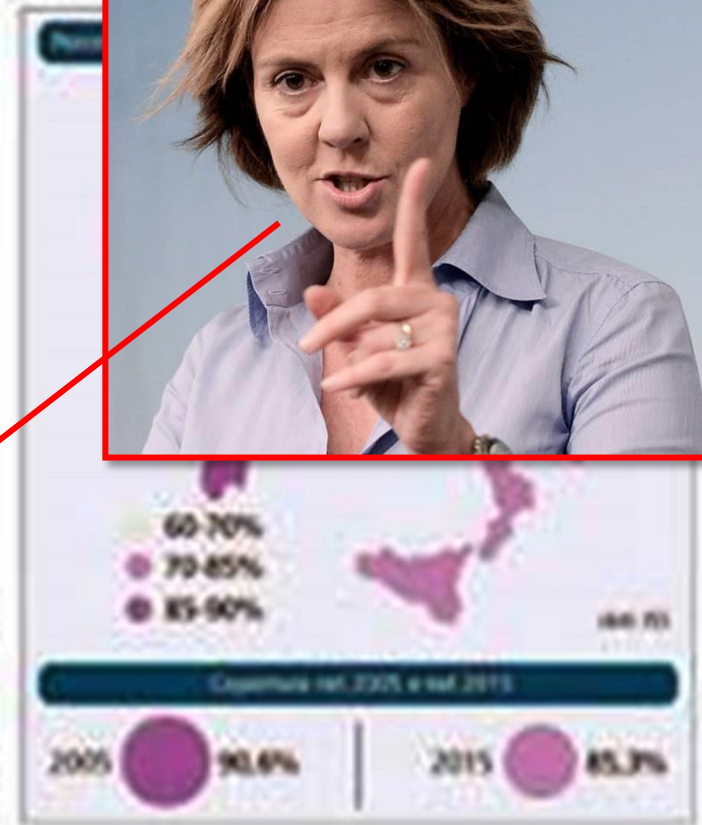
LE CONVEZIONI degli italiani in materia di salute, prima di tutto quelle ufficiali, sono dure a morire. Non si spiega altrimenti la reticenza sviluppata nei confronti dei vaccini. L'emergenza è tutt'altro

In Liguria
Numero dei casi
nella norma
ma non è finita

*** RENZI: «Almeno
tutti i casi di morbillo sono

giovani adulti, di età compresa tra i 15 e i 29 anni. E sono numerosi i casi di trasmissione notificati in ambito sanitario.

Le "colpe" di Wakefield
Una simile recrudescenza, che già due anni fa era costata all'Italia un richiamo



<http://alassiofutura.blogspot.it/2017/03/italia-e-allarme-morbillo-cresce-del.html>

Sabato, 27 aprile 2019 - 14:05:00

Morbillo, allarme Unicef: "Casi in aumento del 300%." Epidemia in Italia

Allarme morbillo, da inizio anno registrati più di 110mila casi di morbillo nel mondo. In Italia, 435mila bambini non vaccinati



Morbillo, allarme Unicef: 110mila casi nei primi mesi 2019, + 300% rispetto al 2018

Il morbillo è altamente contagioso e presto potremmo trovarvi di fronte ad una vera e propria epidemia. Questo è quanto si evince dalla denuncia pronunciata da Unicef in occasione della Settimana mondiale delle Vaccinazioni, in merito ai casi di morbillo, che nel 2019 sono aumentati del 300% rispetto agli anni precedenti.



Ricciardi (Iss): in Italia un caso di difterite. E' allarme vaccini



INFETTIVOLOGIA | REDAZIONE DOTNET | 18/11/2016 18:45

"In Italia si è già verificato un primo caso di insulto difterico, l'ho già detto pubblicamente, ma non posso dire dove". Lo ha dichiarato il presidente dell'Istituto superiore di sanità, **Walter Ricciardi**, riferendosi ad un attacco di difterite, parlando dei rischi connessi al calo dei vaccini, nel corso del suo intervento a un congresso di pediatria a Firenze.

A causa del calo delle vaccinazione, ha ribadito Ricciardi, "ci attendiamo anche in Italia casi di poliomielite e difterite".

<https://www.dottnet.it/articolo/19597/ricciardi-iss-in-italia-un-caso-di-difterite-e-allarme-vaccini/>

SALUTE | 30 Aprile 2018

Polio in Italia? Ricciardi (Iss): «Non è ancora arrivata, ma è plausibile che possa tornare»

Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, risponde all'allarme del Centro europeo per il controllo delle malattie: «Un'emergenza per la salute pubblica frutto di scelte sbagliate: nel '99 il Parlamento decise, forse con troppo anticipo, di sospendere l'obbligo vaccinale per l'iscrizione a scuola»

di Isabella Faggiano

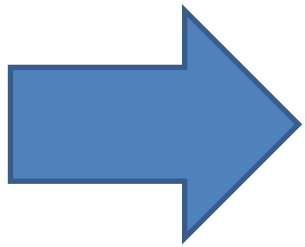


<https://www.sanitainformazione.it/salute/polio-ricciardi-italia/>

Roma (Regione Lazio) 26/07/2019

**TUTELA DELLA
SALUTE:
SCELTE
CONSAPEVOLI E
INFORMATE**

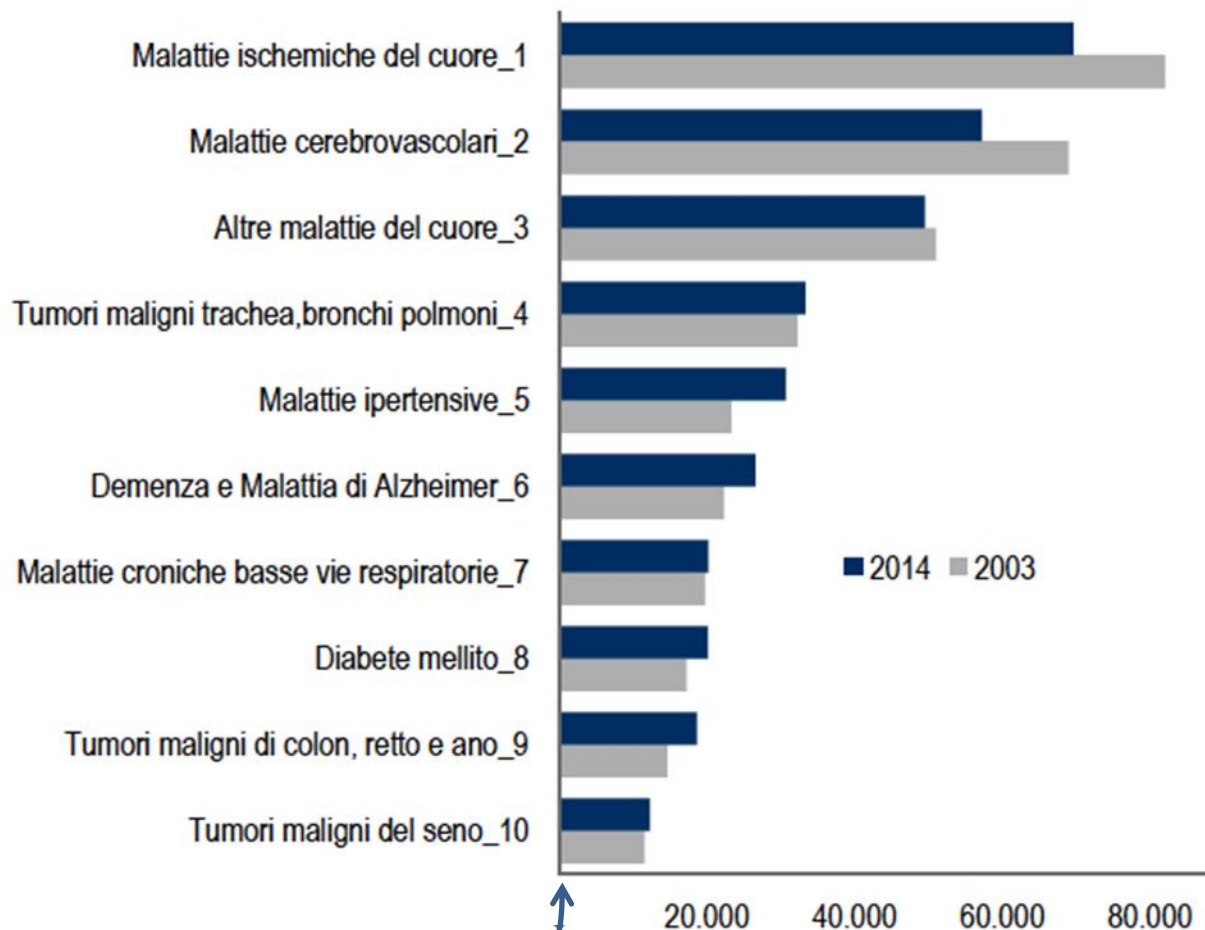
«Allarmismi
e dati epidemiologici»
Paolo Bellavite



- 1. Allarmismi**
- 2. Dati epidemiologici**
- 3. Le «coperture» vaccinali**

NUMERO DI DECESSI PER LE 10 PRINCIPALI CAUSE IN ITALIA

Anni 2003 e 2014



Morbillo: 5

Tetano (solo anziani): 20

Difterite e Polio: 0

Incidenza di 11 malattie infettive in Italia (Casi e TASSO per 100.000 abitanti)

	2013		2014		2015		2016	
	N. Casi	TASSO	N. Casi	TASSO	N. Casi	TASSO	N. Casi	TASSO
Difterite	1	0,002	1	0,002	0	0	1	0,002
Tetano	71	0,12	49	0,08	48	0,08	30	0,05
Pertosse	523	0,9	670	1,1	503	0,8	965	1,6
Epatite B	564	0,9	500	0,8	361	0,6	308	0,5
Haemophilus i. b	5	0,01	7	0,01	4	0,01	12	0,02
Polio	0	0	0	0	0	0	0	0
Parotite	808	1,4	821	1,4	675	1,1	783	1,4
Morbillo	2.251	3,8	1.694	2,8	252	0,4	864	1,4
Varicella	56.479	94	47.624	79,3	43.340	88,9	nd	nd
Rosolia	65	0,1	26	0,05	27	0,05	30	0,05
Influenza e ILI	6.166.000	10.500	4.500.000	8.000	6.300.000	11.000	5.444.000	9.300

Dati da European Centre of Disease Control (ECDC) - <https://ecdc.europa.eu/en/surveillance-and-disease-data> e ISS-Epicentro

EPIDEMIOLOGIA DIFTERITE

1. **1 caso in 1 anno non indica epidemia e non è attribuibile al (minimo) calo di vaccinazioni. In Italia vi sono oltre 12 milioni di soggetti vaccinati ma non immuni, ma non si ammalano.**
2. **Non c'è la malattia perché non ci sono i batteri: Il contagio è un'eventualità molto improbabile perché il riscontro di *Corinebatteri* è oggi rarissimo nelle faringiti**
3. **NESSUN PERICOLO DI EPIDEMIA: eventuali casi isolati di difterite si bloccherebbero con gli antibiotici, l'antitossina, l'isolamento di casi e la vaccinazione dei contatti se non già immunizzati**

Bibliografia essenziale: Monaco, M. et al. *Not Ist Super Sanità* 2015;28(3):3-8;
Bellavite, P. *Vaccine* 2018; 36(37):5506

CASI DI POLIOMIELITE PARALITICA NEL MONDO NEL 2018 (DATI OMS)

Countries	Wild Type 1	Vaccine-derived
Globally	33	104
In endemic countries (Afghanistan Pakistan)	33	34
In non-endemic countries (Nigeria, Congo, Centrafican Rep., Angola, Ghana)	0	70

<http://polioeradication.org/polio-today/polio-now/this-week/>

TETANO IN ITALIA

Contents lists available at ScienceDirect

Vaccine

journal homepage: www.elsevier.com/locate/vaccine

Casi di TETANO
(età 0-14 anni):
2 in 10 anni
(nessuno mortale)

Tetanus in Italy 2001–2010: A continuing threat in older adults



Antonietta Filia^{a,*}, Antonino Bella^a, Christina von Hunolstein^b, Antonella Pinto^b,
Giovanna Alfarone^c, Silvia Declich^a, Maria Cristina Rota^a

^a Infectious Diseases Epidemiology Unit, National Center for Epidemiology Surveillance and Health Promotion (CNESPS), Istituto Superiore di Sanità, Viale Regina Elena 299, 00161 Rome, Italy

^b National Center for Research and Evaluation of Immunobiologicals, Istituto Superiore di Sanità, Viale Regina Elena 299, 00161 Rome, Italy

^c Department of Infectious, Parasitic and Immune-Mediated Diseases, Istituto Superiore di Sanità, Viale Regina Elena 299, 00161 Rome, Italy

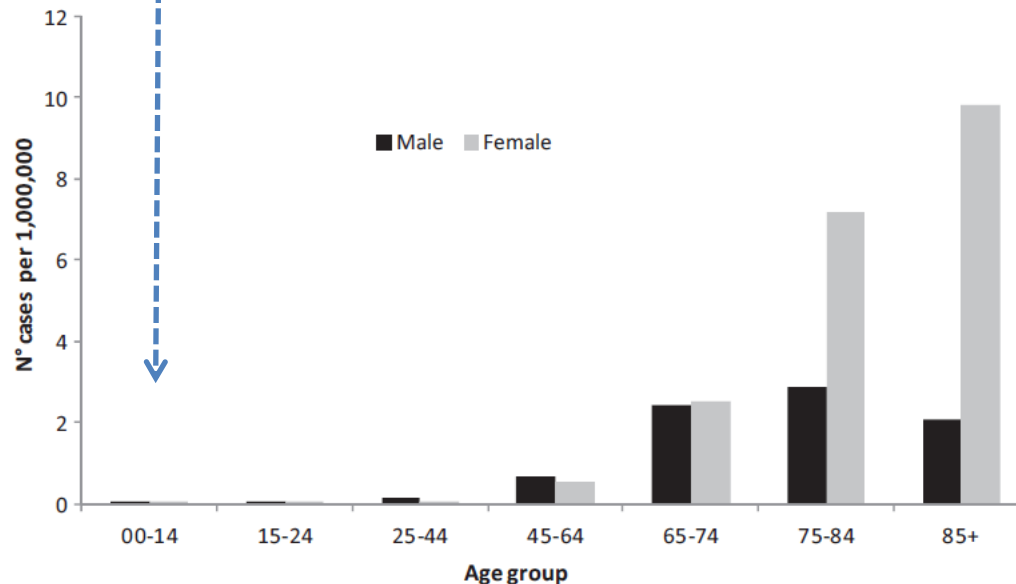


Fig. 2. Incidence of notified tetanus cases by age group and gender, Italy 2001–2010.

Suscettibili (non vaccinati o fallimenti vaccinali) :
0-14 anni: circa 10% della popolazione di quella fascia (8 milioni, quindi in totale: circa **800.000 soggetti suscettibili**)

Rischio di tetano: 2 casi su 800.000, in 10 anni

= 1 caso su 400.000 suscettibili, in 10 anni

MORBILLO

Andamento nel tempo della mortalità e morbilità (tasso di incidenza per 100.000 persone)*

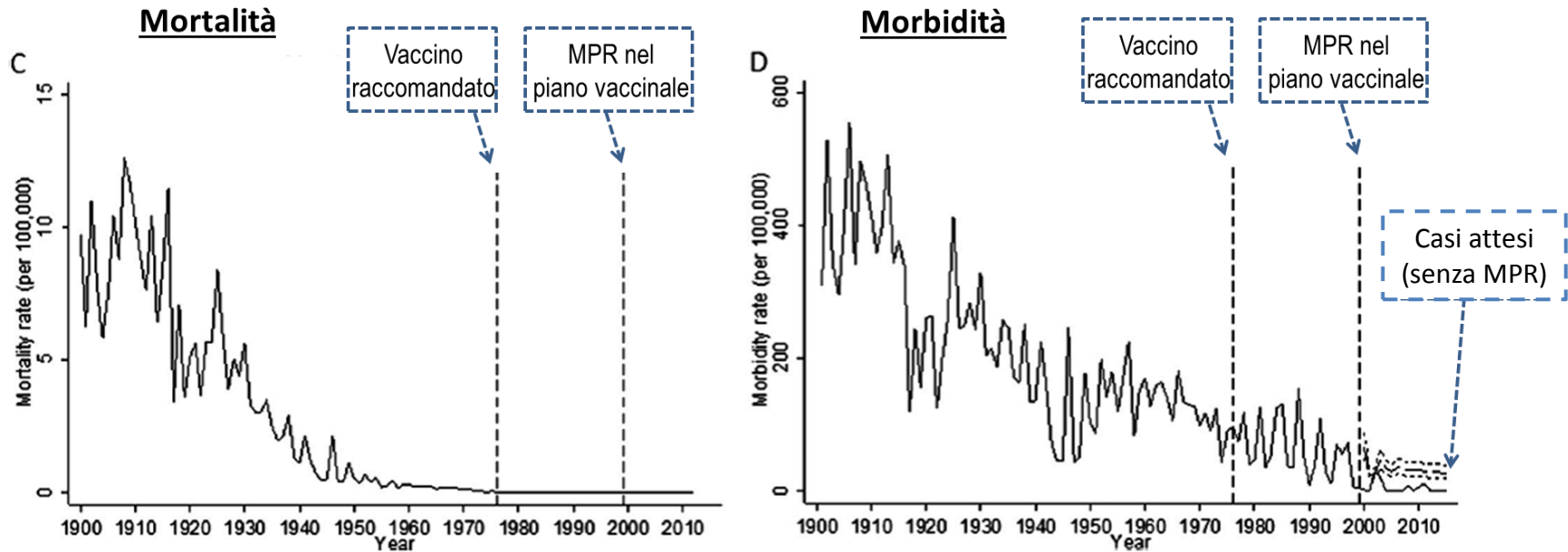
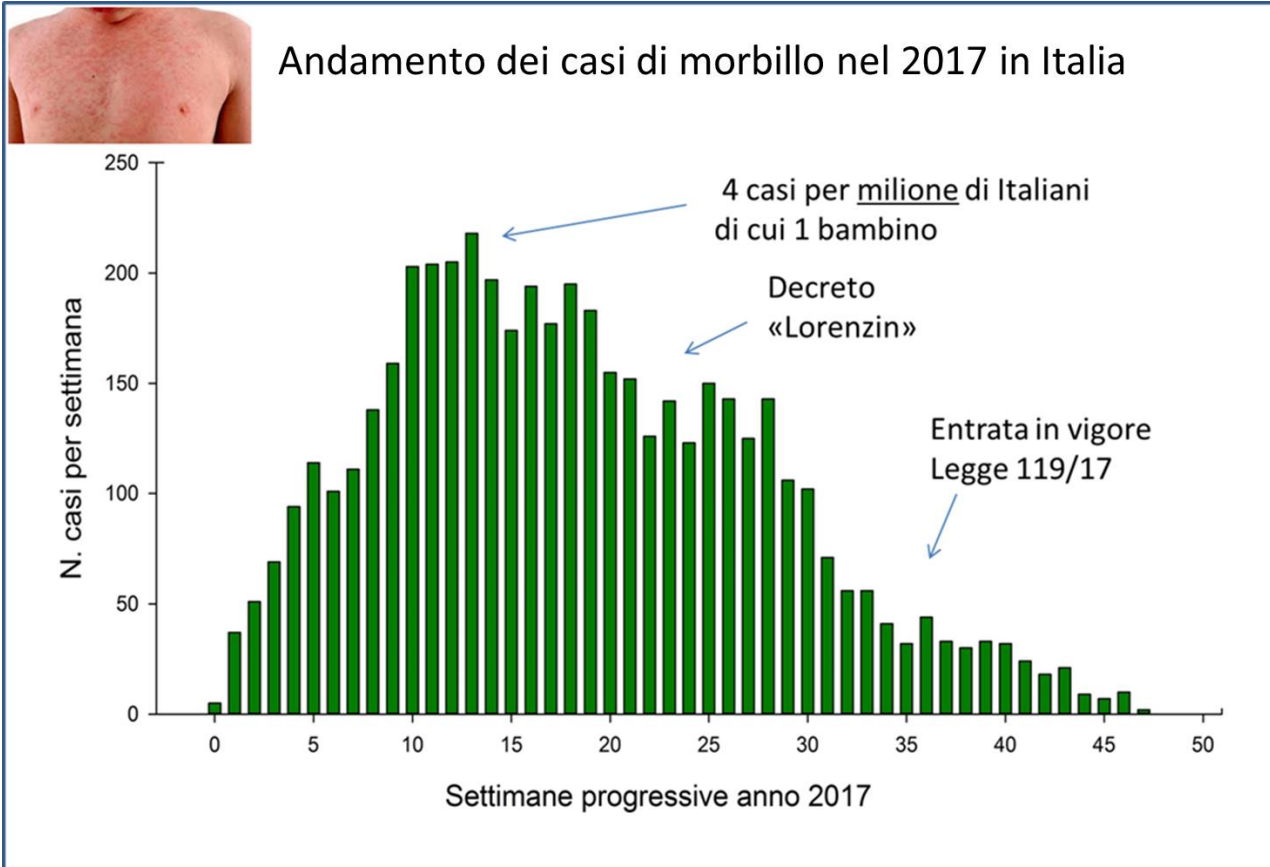


Fig. 3. Temporal trend for pertussis and measles. Pertussis yearly mortality rates 1900–2012 (A) and morbidity rates 1925–2015 (B). Measles yearly mortality rates 1900–2012 (C) and morbidity rates 1901–2015 (D). Vertical lines indicate the year of vaccine introduction or national vaccination program. Dotted lines represent the projected estimates (with 95% confidence interval) after vaccination. Recommendation for pertussis immunization was released in 1961, when the whole cell vaccine became available, however vaccination coverage substantially increased only after the introduction in 1995 of a better tolerated acellular vaccine. In 1976, a live attenuated measles vaccine was recommended, but the vaccine coverage sharply increased only after 1999, when the combined MMR vaccination was included in the national immunization plan. Pertussis morbidity rates (B): third-order autoregressive model. Measles morbidity rates (D): third-order autoregressive model with deterministic trend.

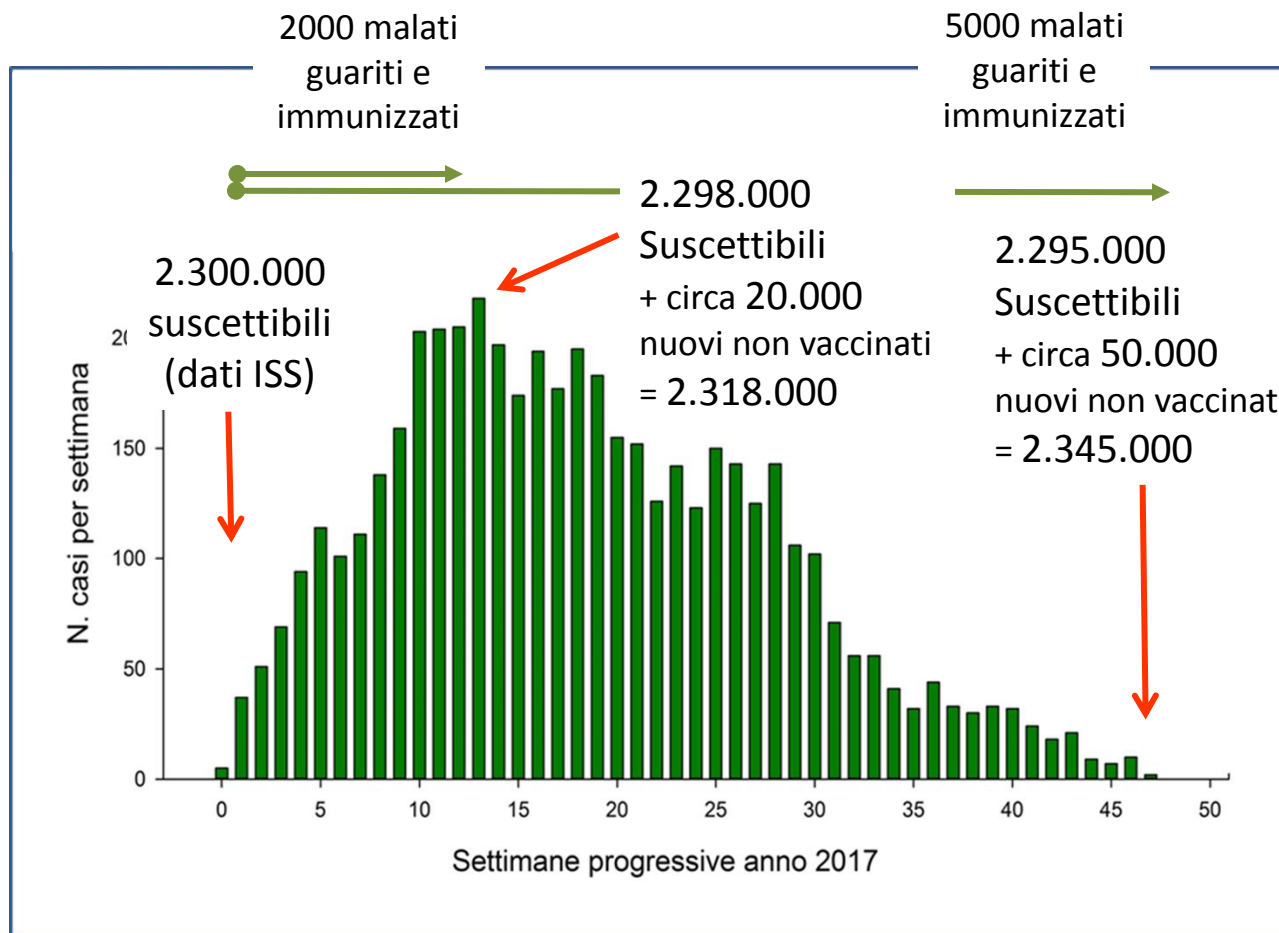
*Particolare della figura 3 in: Pezzotti, P., S. Bellino, F. Prestinaci, S. Iacchini, F. Lucaroni, L. Camoni, M. M. Barbieri, W. Ricciardi, P. Stefanelli, and G. Rezza. 2018. The impact of immunization programs on 10 vaccine preventable diseases in Italy: 1900–2015. *Vaccine* 36:1435–1443.

Le indicazioni con le frecce (non nell'originale) indicano l'inizio delle vaccinazioni e sono aggiunte per chiarezza espositiva

«EPIDEMIA»?

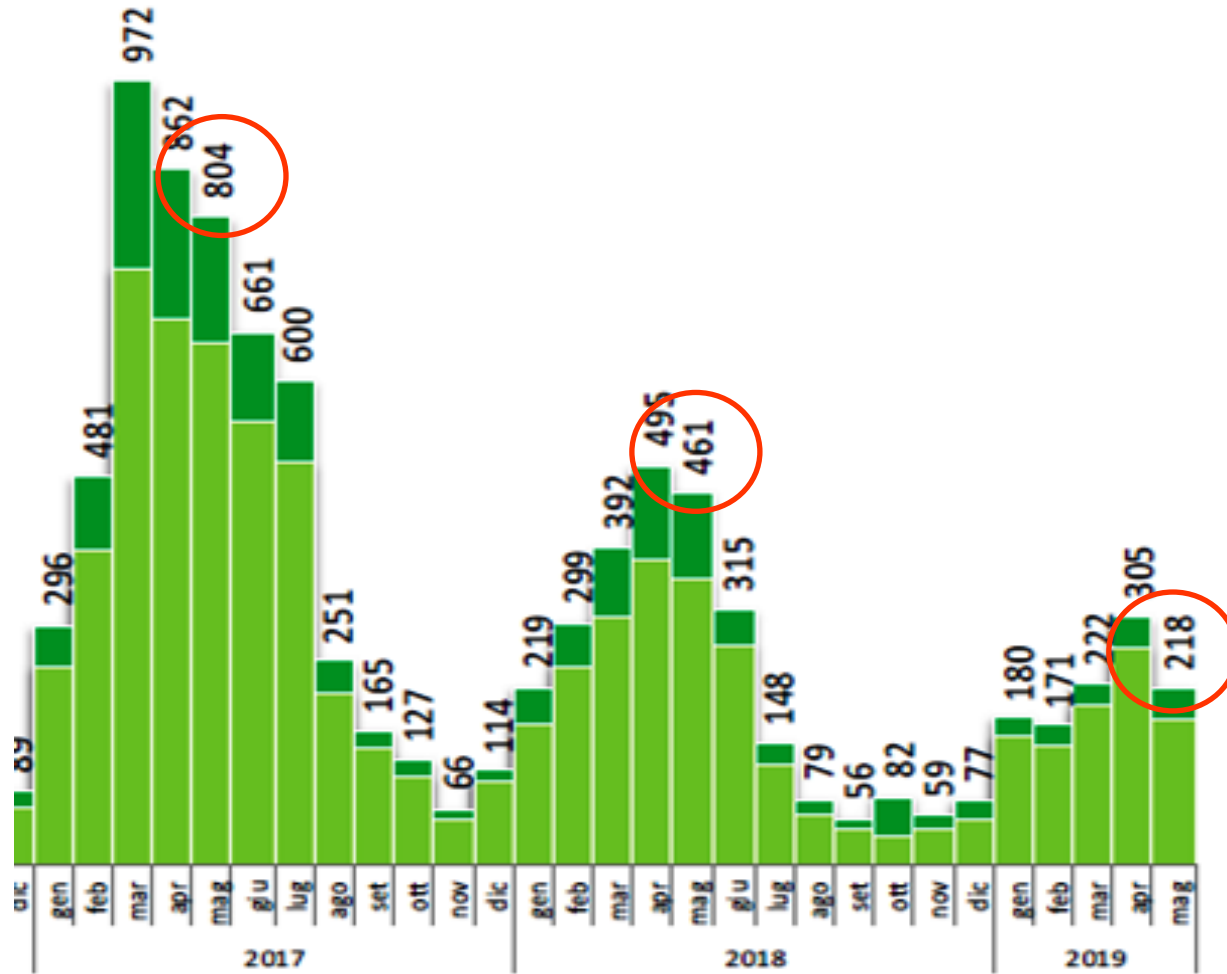


CASI DI MORBILLO E SOGGETTI SUSCETTIBILI IN ITALIA NEL 2017



NB: L'«outbreak» 2017 di morbillo NON ha cambiato significativamente il numero dei soggetti suscettibili, quindi NON può essersi verificato alcun «effetto gregge»: COME SI SPIEGA LA CESSAZIONE DEI CASI?

Ultimissimi dati epidemiologici morbillo (Epicentro-ISS)



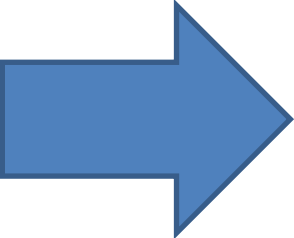
■ CASI TOTALI (Confermati, Probabili, Possibili)

■ CASI CONFIRMATI

Roma (Regione Lazio) 26/07/2019

«Allarmismi
e dati epidemiologici»
Paolo Bellavite

**TUTELA DELLA
SALUTE:
SCELTE
CONSAPEVOLI E
INFORMATE**

- 
- 1. Allarmismi**
 - 2. Dati epidemiologici**
 - 3. Le «coperture» vaccinali**

E pure il morbillo, ovviamente



INFETTIVOLOGIA | REDAZIONE DOTNET | 18/11/2016 18:45

Ricciardi ha poi parlato del morbillo, spiegando come in Italia momento **ci siano 670 mila bambini che rischiano di contrarlo poiché non vaccinati.**

"A questi - ha detto - vanno aggiunti **circa un milione e mezzo** di giovani adulti a rischio, per un totale di **circa 2 milioni di persone suscettibili all'infezione.**"

<https://www.dotnet.it/articolo/19597/ricciardi-iss-in-italia-un-caso-di-difterite-e-allarme-vaccini/>



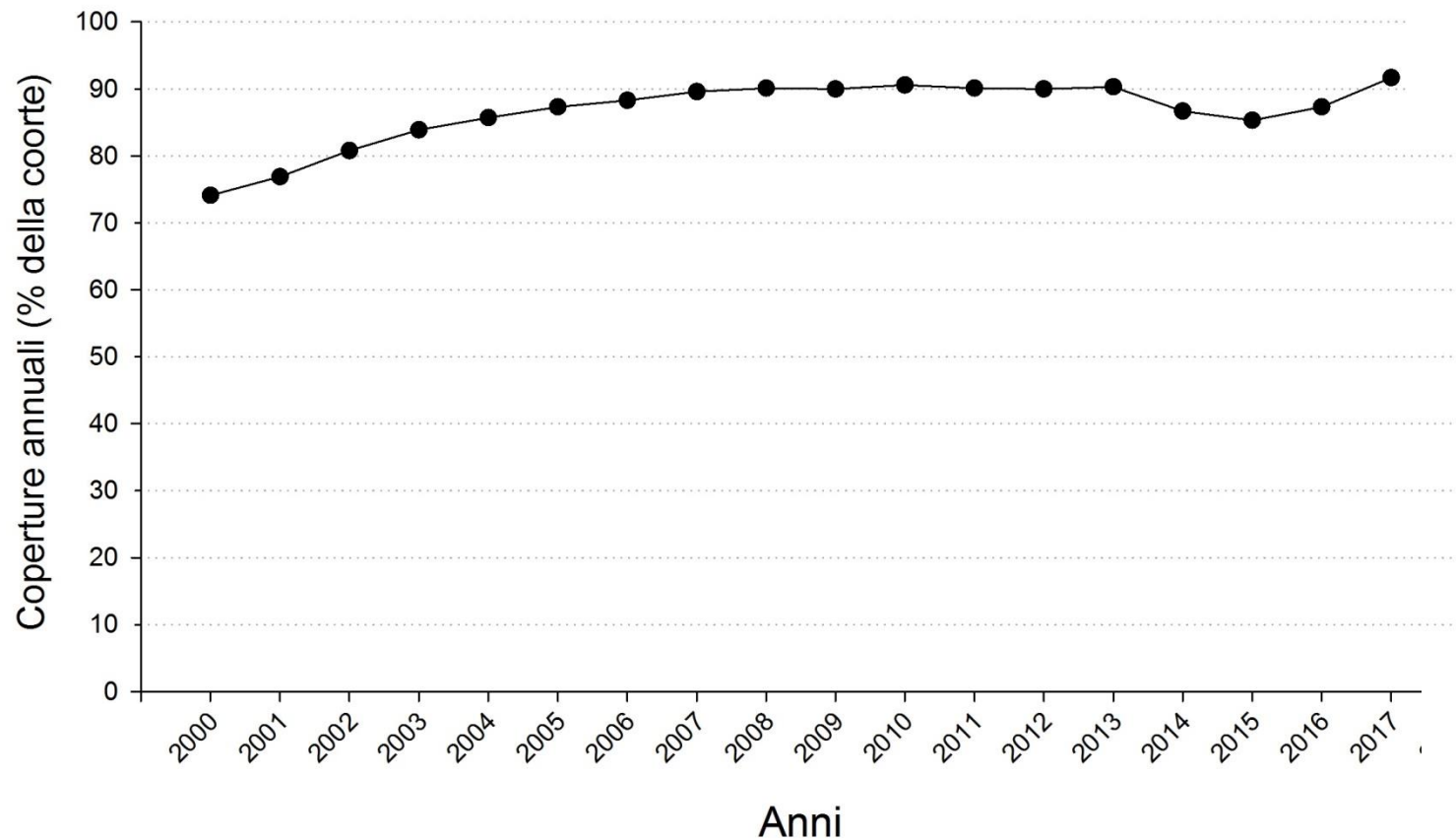
ISS: Calo coperture vaccini mette a rischio morbillo 670mila bimbi

W. Ricciardi

- *«Con il **crollò** delle coperture vaccinali, anche a causa dei pregiudizi e della "caccia alle streghe" imperante sui social, **670mila** bambini italiani sono a rischio di ammalarsi di morbillo, malattia che si credeva praticamente debellata.»*

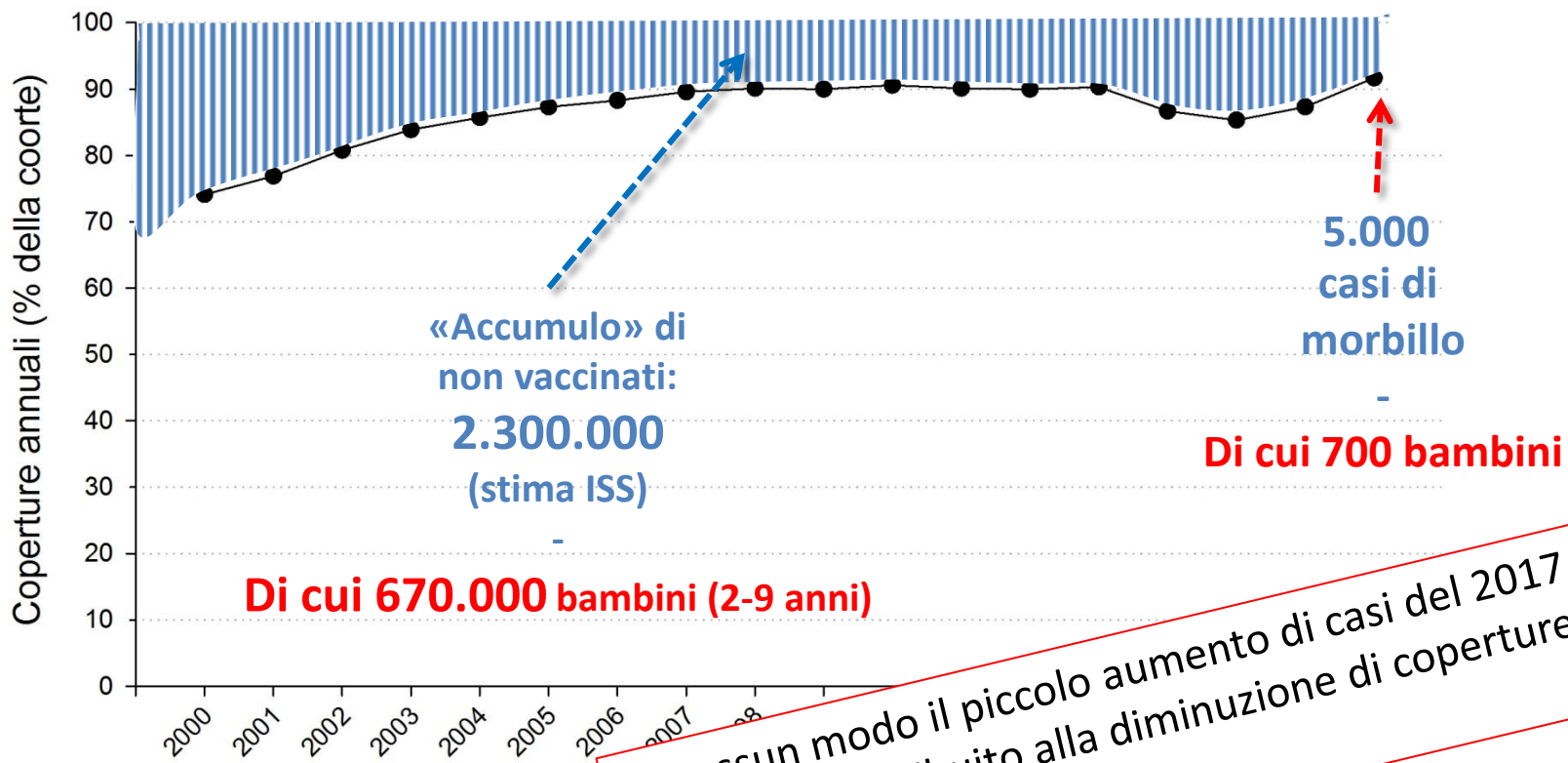
La Presse.it: Lunedì 31 Ottobre 2016

Coperture per vaccinazione anti-morbillo in Italia



Fonte: http://www.epicentro.iss.it/temi/vaccinazioni/dati_Ita.asp#morbillo
NB: fino al 2012 i dati si riferiscono a MPR o MPRV, dal 2013 al solo morbillo

Coperture per vaccinazione anti-morbillo in Italia



In nessun modo il piccolo aumento di casi del 2017 può essere attribuito alla diminuzione di coperture vaccinali pediatriche

Fonte: <http://www.epicentro.iss.it/temi/vaccinazioni/morbillo>
 NB: fino al 2012 i dati si riferiscono a MPR o MPR2, dal 2013 al solo morbillo



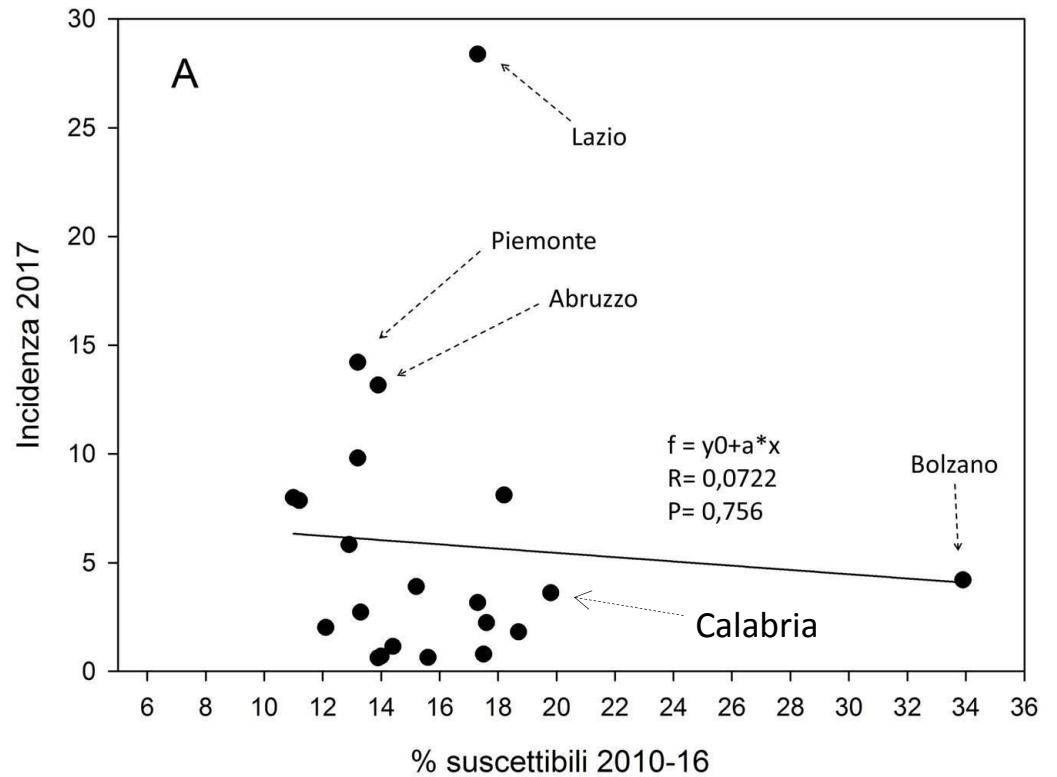
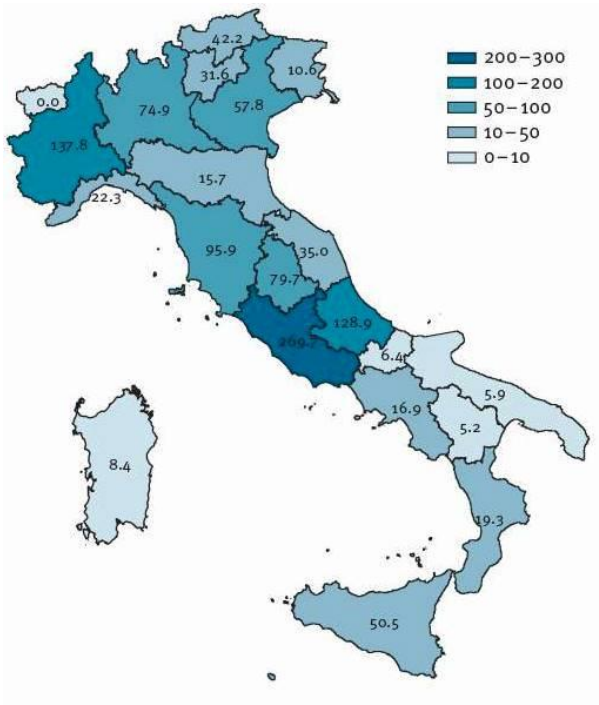
ISS: Rischio maggiore in Regioni con maggior accumulo di suscettibili

W. Ricciardi

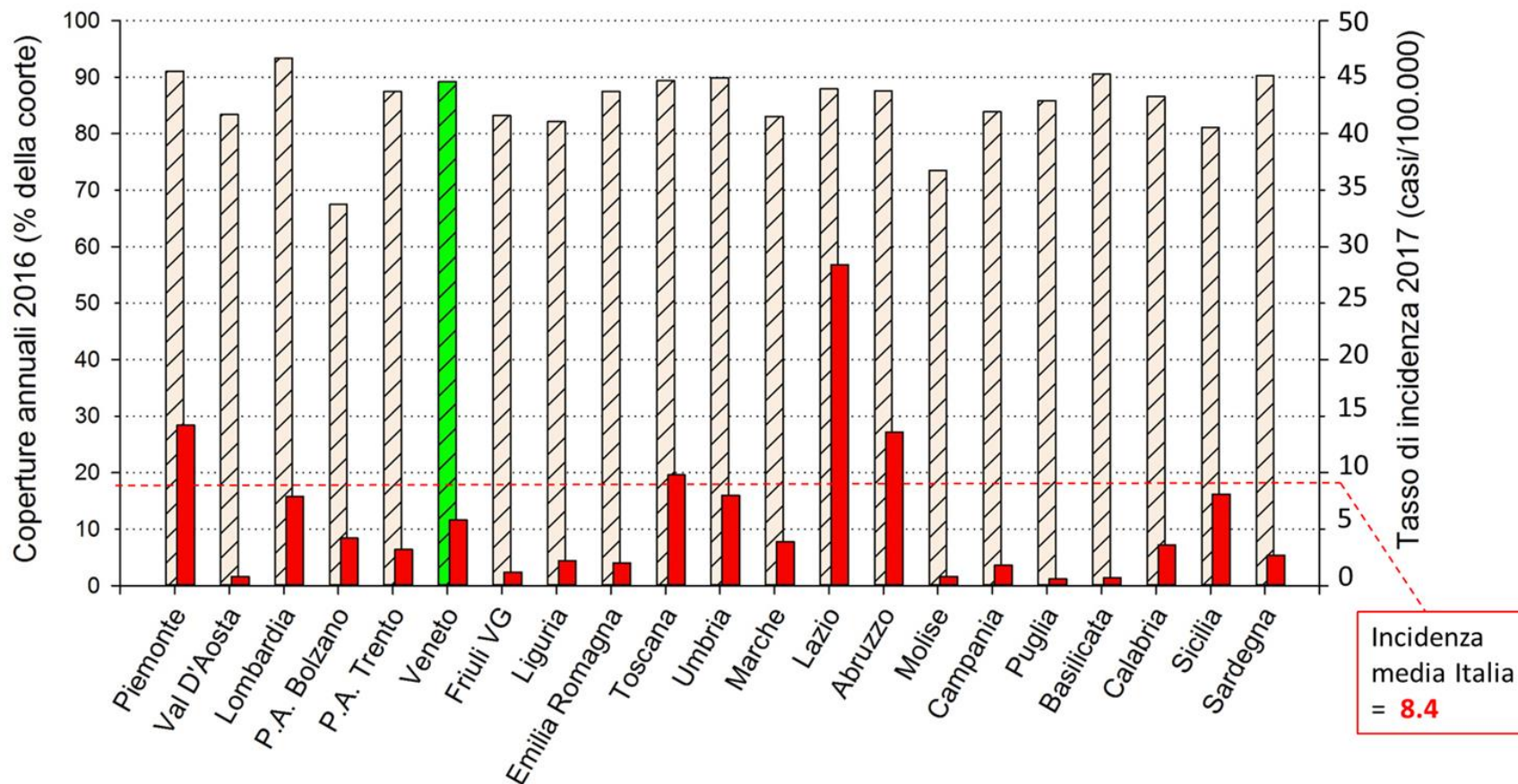
l'ISS sostiene che "l'accumulo di suscettibili aumenta il rischio di epidemie sul territorio nazionale, soprattutto nelle regioni che per più tempo hanno avuto livelli di copertura vaccinale bassi."

(Istituto Superiore di Sanità. Stima del numero di bambini suscettibili al morbillo in relazione al calo delle coperture vaccinali . Documento tecnico . 26-10-2016. Roma, ISS.)

Nessuna correlazione tra bambini suscettibili e incidenza del morbillo nelle varie Regioni italiane

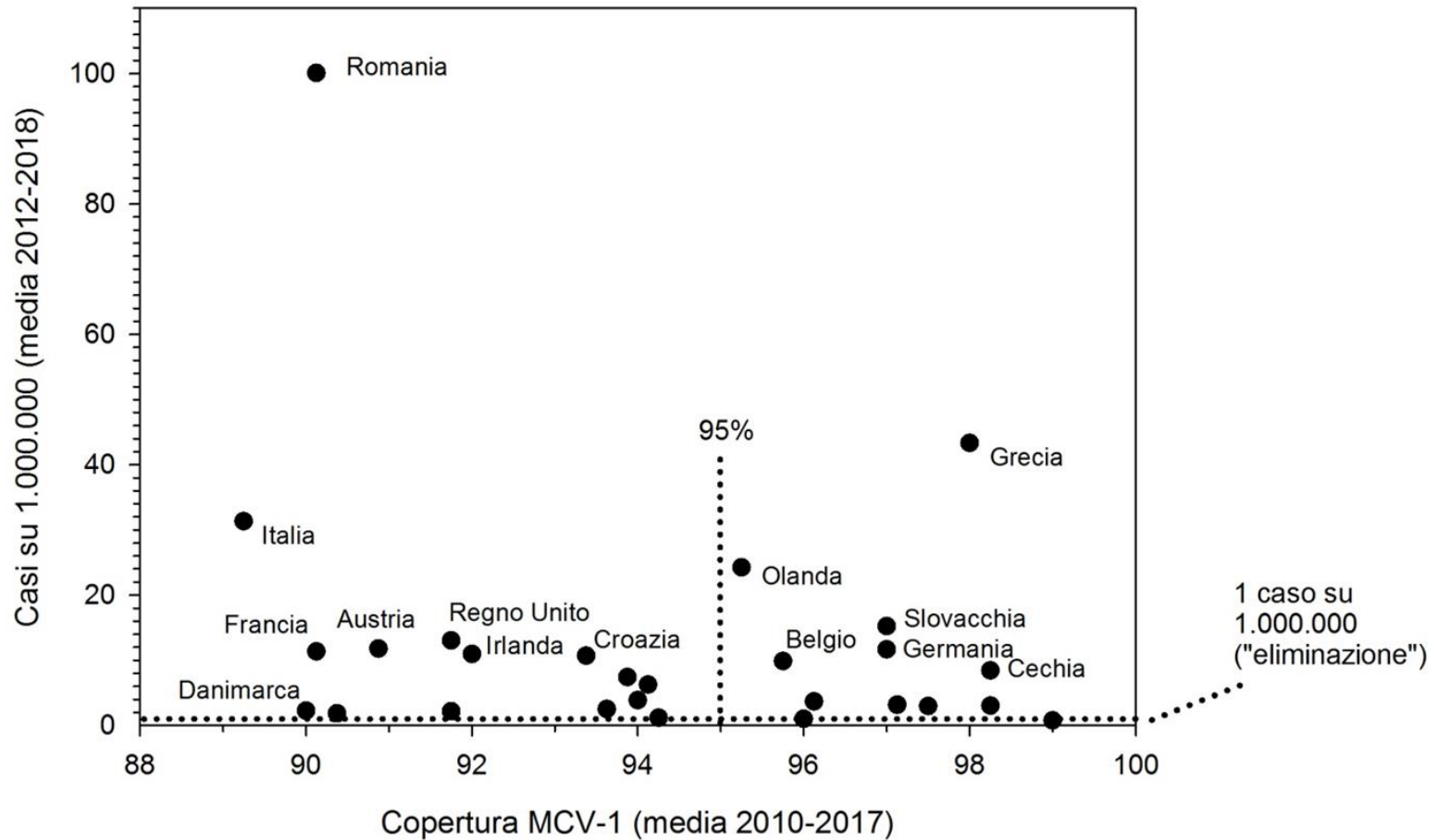


MORBILLO - Coperture vaccinali* nel 2016 e incidenze** nel 2017 nelle diverse regioni italiane



*Copertura ai 24 mesi coorte 2014. **casi /100.000 abitanti. Dati ISS-Epicentro e ISTAT

FIGURA 1. Coperture vaccinali (1 dose) e incidenza del morbillo nelle nazioni europee
Dati OMS e ECDC



Molte nazioni europee hanno coperture superiori al 95%
ma non hanno affatto eliminato il morbillo

SINTESI MORBILLO



1. Situazione non particolarmente grave: Diminuzione di mortalità e morbilità prima dell'introduzione dei vaccini. Proiezione massima a 30 casi su 100.000 persone in caso di «worst scenario»
2. I 5000 casi del 2017, in gran parte adulti, non erano attribuibili al minimo calo di vaccinazioni pediatriche.
3. Nessuna correlazione tra coperture pediatriche e casi nelle diverse regioni italiane
4. In Veneto, senza obblighi, copertura simile alle altre Regioni
5. Prospettive di «eliminazione ancora molto lontane: L'epidemiologia del morbillo in Europa nel 2018 ha registrato molti «outbreaks» in diversi Paesi, anche con coperture maggiori del 95%

Bibliografia riportata nel libro «Vaccini sì, Obblighi no» di P. Bellavite. Edizioni Libreria Cortina Verona

PAOLO BELLAVITE

VACCINI SÌ, OBBLIGHI NO

Le vaccinazioni pediatriche tra
evidenze scientifiche e diritti previsti
nella Costituzione Italiana



edizioni libreria cortina verona

GRAZIE DELL'ATTENZIONE!

15 euro (no profit)